



# PAOLO DE POLI

Il progetto dello smalto  
tra laboratorio e impresa



## Comunicato stampa

### Paolo De Poli. Il progetto dello smalto tra laboratorio e impresa

Museo Eremitani, piazza Eremitani 8 | Padova  
26 luglio – 16 novembre 2025  
Orario 9-19 / ingresso con il biglietto del Museo

a cura di

**Alessandra Bosco, Lucilla Calogero**, Università Iuav di Venezia  
**Elisabetta Gastaldi**, Musei Civici di Padova

Artista, artigiano e imprenditore, **Paolo De Poli** (Padova 1905-1996) è diventato noto in tutto il mondo per la sua maestria nella tecnica dello smalto, che seppe trasformare in un linguaggio moderno, frutto di continue sperimentazioni.

A De Poli i **Musei Civici di Padova** dedicano un'ampia mostra retrospettiva, organizzata dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Padova** in collaborazione con l'**Università Iuav di Venezia**, curata da **Alessandra Bosco** e **Lucilla Calogero** (Università Iuav di Venezia) ed **Elisabetta Gastaldi** (Musei Civici di Padova) e realizzata con il contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**.

*“Paolo De Poli è una figura di straordinaria importanza nella cultura artistica e artigianale padovana,”* dice l'assessore alla cultura **Andrea Colasio**, *“come dimostra anche il ricco e prezioso gruppo di opere che grazie agli eredi dell'artista fa oggi parte delle collezioni civiche e troverà una collocazione definitiva nel futuro museo del design al Castello Carrarese. Questa mostra al Museo Eremitani gli è dovuta e gli rende omaggio nel migliore dei modi”*.

Per **Alberto Bassi**, professore all'Università Iuav di Venezia, storico del design e autore di pubblicazioni su Paolo De Poli, la mostra è *“l'esito concreto di un lungo e proficuo dialogo tra l'Università Iuav di Venezia e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova volto a valorizzare i contributi più significativi della cultura del progetto e dell'impresa sviluppati nel tempo nella città patavina, con una attenzione specifica ai fondi storici e archivistici ma anche alla valorizzazione di nuove professionalità nel campo della ricerca, del design e delle imprese”*.

Al centro dell'esposizione al Museo Eremitani sono le due donazioni ai Musei Civici di Padova effettuate dagli eredi dell'artista nel 2006-2007 e nel 2022: nel complesso oltre

cento opere, tra cui **elementi d'arredo, pannelli decorativi e oggetti di design**, che testimoniano l'evoluzione e la varietà della produzione di De Poli dagli anni Venti agli anni Ottanta e la lunga collaborazione con **Gio Ponti**, avviata a partire dagli anni Quaranta.

A questi lavori, organizzati secondo criteri tipologici e tematici, sono affiancati **documenti originali** appartenenti al **Fondo De Poli** donato all'**Archivio Progetti dell'Università Iuav di Venezia** che mettono in luce la capacità di fondere la tradizione artigiana italiana con una moderna idea di progettualità e di esplorare i processi di lavorazione, le sperimentazioni tecniche e le pratiche di smaltatura e cottura del rame.

Arricchisce il percorso della mostra una **linea del tempo**, che rappresenta graficamente e in ordine cronologico le opere delle donazioni, con informazioni sulle principali mostre e testi autografi che approfondiscono l'impegno civico e il pensiero critico di Paolo De Poli. Una **mappa infografica**, poi, evidenzia i luoghi cittadini in cui sono presenti tracce dirette della produzione di De Poli, in un **percorso diffuso** nel cuore di Padova.

Nelle sale del Museo Eremitani l'**installazione sonora e ambientale "Sonificazione lunare"**, realizzata da **Alessandro Fiordelmondo** del **Centro di Sonologia Computazionale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova**, ricorda come la luna sia stata una delle suggestioni dell'artista nelle sue ricerche sul colore.

La mostra si distingue anche per la particolare attenzione ai temi della **sostenibilità ambientale**: per l'allestimento sono state riutilizzate strutture esistenti, riadattate alle esigenze espositive, e utilizzati materiali riciclati o facilmente riciclabili mettendo in pratica riflessioni e ricerche emerse durante lo svolgimento dell'assegnato di ricerca annuale **NSBVN - Sustainable Exhibit** dell'Università Iuav (assegnista di ricerca **Pietro Lora**), finanziato dal **Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto**, orientato a evidenziare e supportare l'adozione di buone pratiche di sostenibilità nella gestione e nell'allestimento di mostre temporanee e permanenti.

Nel **catalogo** della mostra, che riproduce le opere esposte, testi critici approfondiscono il percorso creativo di Paolo De Poli, l'importanza delle donazioni per il patrimonio civico e gli aspetti metodologici dell'allestimento sostenibile ideato da Iuav.